

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5119 R	12 giugno 2001	CONSIGLIO DI STATO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 16 maggio 2001 concernente le celebrazioni da
organizzare in Ticino nel 2003, in occasione del bicentenario della
nascita del Cantone Ticino e la concessione di un credito fino ad un
massimo di fr 2'350'000.-**

1. CARATTERISTICHE DEL BICENTENARIO CANTONALE

Si rinvia al messaggio 5119 per le spiegazioni storiche in merito al bicentenario e per la spiegazioni di dettaglio sui singoli progetti.

Nel presente rapporto vogliamo evidenziare unicamente l'impostazione della celebrazione del 200esimo della nascita del Cantone Ticino ed affrontare un paio di aspetti che concernono in particolare l'attività del legislativo.

Per il 2003 si porteranno a termine vari progetti culturali puntuali, ma duraturi:

- **quelli ruotanti attorno al Parlamento:** la ristrutturazione della sala del Gran Consiglio (credito di 4,67 mio trattato dal messaggio 5091 ancora pendente), il riordino delle leggi cantonali, l'informatizzazione di tutti i verbali del Gran Consiglio;
- **la valorizzazione del polo culturale imperniato su Palazzo Franscini a Bellinzona:** in particolare con la creazione del servizio di Documentazione regionale ticinese e di un servizio per l'accesso ai documenti storici sonori e visivi presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona
- **la realizzazione di opere storiche e linguistiche:** la conclusione della storia del Cantone Ticino (terzo volume), la realizzazione di una guida informatica alla gestione degli archivi comunali, la pubblicazione dell'epistolario di Vincenzo Dalberti, la pubblicazione su carta e CD del Lessico dialettale della Svizzera italiana (iniziato nel 1995);
- **la realizzazione di opere didattiche e divulgative:** un progetto per le scuole medie sulla tutela della memoria storica, un'antologia di documenti storici ticinesi e svizzeri dell'Ottocento e del Novecento, un progetto di guida e visita ai monumenti meno noti dell'Ottocento ticinese e la traduzione in tedesco del volume "Ottocento ticinese" di Raffaello Ceschi.

Sono limitati invece gli aspetti celebrativi ed essi sono incentrati su Bellinzona, la capitale politica, che è ovviamente coinvolta come Città nella loro organizzazione: si tratta della giornata del 18 febbraio 2003 con gli altri Cantoni istituiti dall'Atto di Mediazione (Argovia, Turgovia, Vaud, San Gallo e Grigioni) e del festeggiamento cantonale del 24 maggio 2003, imperniato sull'inaugurazione della nuova sala del Gran Consiglio.

2. GRUPPO IDEATORE E COMPLETAZIONE CON ALTRI EVENTUALI PROGETTI CULTURALI

Il progetto culturale del bicentenario della nascita del Cantone Ticino riflette ovviamente gli interessi e le sensibilità culturali del **gruppo ideatore**: alla base del progetto vi è infatti un gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato e formato dal cancelliere Giampiero Gianella (coordinatore), Giorgio Battaglioni (capo Divisione giustizia), Andrea Ghiringhelli (dir. Archivio di Stato), Dino Jauch (già capo Divisione cultura), Franco Lurà (dir. Centro dialettologia), Carlo Monti (collaboratore Divisione scuola), Lorenzo Sganzi (capo Divisione della cultura).

Parallelamente è in fase di costituzione un gruppo di lavoro intercantonale per la giornata del 18 febbraio 2003.

Precisiamo che negli intendimenti del dottor Sganzi, che coordina gli aspetti culturali, il bicentenario è aperto a qualche completazione puntuale, che rientri nello spirito definito nel punto 1 del rapporto e a patto che non si arrivi ad una frammentazione eccessiva dell'avvenimento. In particolare il Cantone potrà intervenire a sostegno di altre iniziative atte a riscoprire e rendere accessibili opere dell'Ottocento ticinese, qualora le iniziative fossero giudicate meritevoli: questo sostegno potrà avvenire nell'ambito della sua abituale politica di aiuto alla cultura, indipendentemente dai crediti destinati all'anniversario.

Si segnala ad esempio che per la **letteratura della Svizzera italiana** è probabile l'avvio a partire dal 2002 di un ampio progetto di ricerca, che sarà articolato su numerosi anni: il progetto potrà probabilmente essere appoggiato dalla Confederazione nell'ambito dei sussidi per la promozione della lingua e cultura italiana e permetterebbe di colmare una lacuna effettiva, visto che negli ultimi anni l'attenzione del Cantone è andata soprattutto all'arte, alla storia, all'etnografia e alla dialettologia (Atlante edilizia rurale, collana Artisti dei laghi, inventari degli ex voto e delle decorazioni pittoriche murali, storia del Ticino, lessico dialettale).

Segnaliamo inoltre che è pure all'esame la richiesta di eseguire **un'opera musicale** di un autore ticinese (Carlo Soliva, attivo tra il Sette e l'Ottocento) in collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana e di Rete 2 (come avvenne per un'analoga iniziativa nel bicentenario del 1798).

3. RIORDINO LEGISLATIVO

Si tratta di un progetto, diretto dall'avvocato Giorgio Battaglioni, che coinvolgerà il Gran Consiglio della legislatura 2003-2007 e che certamente non sarà esclusivamente tecnico, ma che implicherà anche qualche discussione politica. Il riordino di tutte le leggi non potrebbe essere affrontato da parlamentari di milizia, vista la complessità dell'operazione. Per il progetto di riordino legislativo si intende far capo ad un professore universitario e ad un paio di giuristi a tempo determinato: la cifra di 470'000 fr per i due anni di lavoro copre essenzialmente gli stipendi di queste tre persone.

Va segnalato il lavoro effettuato nel 1994-97 dalla **Commissione speciale per la verifica della legislazione cantonale**, istituita dal Gran Consiglio per curare il riordino formale delle leggi: dopo un paio di anni di intenso lavoro (1994 e 1995), l'attività della Commissione si ridusse ai minimi termini (1996 e 1997), in particolare a seguito di discussioni con commissioni incaricate di esaminare e preavvisare le nuove leggi. Nel 1997 la Commissione speciale fece lei stessa una proposta di procedura parlamentare per il riordino formale delle leggi cantonali, che alleghiamo al rapporto, che suggeriva una procedura sia per il riordino formale delle leggi esistenti, sia per il controllo formale delle nuove leggi o delle proposte di modifica delle nuove leggi.

La Commissione auspica che possa essere rispettato il termine del 2003 per la presentazione del messaggio relativo al riordino legislativo.

4. DOCUMENTAZIONE REGIONALE TICINESE E GRAN CONSIGLIO

Vari parlamentari hanno sollevato la mancanza di un servizio di documentazione per lo svolgimento del loro lavoro e la Commissione della gestione e delle finanze nell'esame di questo messaggio ha pertanto richiesto un approfondimento sul servizio della Documentazione regionale ticinese.

La costituzione della Documentazione regionale ticinese (DRT) era già prevista nella legge sulle biblioteche del 1991, ma il progetto non è mai decollato per mancanza di personale e risorse finanziarie. Nel frattempo il concetto è evoluto dalla raccolta di documentazione su temi riguardanti il Ticino a quello dell'elaborazione di dossier sui **grandi temi di fondo** (identità ticinese, minoranza linguistica, rapporto Ticino-Berna, ecc.) e sui **temi d'attualità** (insegnamento della civica, riforma dell'amministrazione, fusioni comunali, ecc.), che sono costantemente aggiornati e che comprendono anche documentazione sonora e visiva grazie alla collaborazione con la RTSI. In questo contesto rientra anche la trasposizione informatica dei verbali del Gran Consiglio.

Il lavoro di allestimento è già in atto da un paio di anni: il credito richiesto serve a rendere operativo al 100% il progetto entro il 2003, in particolare grazie all'acquisto di infrastrutture particolari, grazie a incarichi a termine per la trasposizione informatica di dati, per la creazione di programmi bancadati e per la costituzione di dossier.

A partire dal 2003 la DRT dovrà essere in grado di elaborare 30 dossier standard all'anno su temi d'attualità e di aggiornare i dossier con i temi di fondo con le risorse dei bibliotecari. Si tratta di un servizio particolarmente innovativo e prezioso per la società ticinese.

La consultazione dei dossier sarà gratuita: la DRT potrà elaborare dossier su richiesta che saranno fatturati ai richiedenti.

È opportuno che il Consiglio di Stato e l'Amministrazione prevedano sin d'ora che il Legislativo e i partiti politici possano far capo alla DRT.

5. ASPETTI FINANZIARI

Rileviamo la buona sinergia, anche finanziaria, con altri enti culturali, che contribuiranno alla riuscita dei progetti:

- per la pubblicazione del Lessico dialettale della Svizzera italiana la Confederazione (fr 225'000 l'anno per il periodo di redazione, iniziato nel 1995), il Canton Grigioni (fr 75'000 per il medesimo periodo), sponsorizzazioni (fr 200'000) e vendita (fr 100'000);
- per l'epistolario Dalberti la Fondazione Jacob Piazza copre le spese di ricerca e parte di quella di stampa;
- per la realizzazione della versione tedesca de l' "Ottocento ticinese" di Ceschi l'editore Huber si assume l'intero costo dell'operazione (il Cantone contribuisce con 10'000 fr per l'acquisto di un numero di copie da concordare in un'edizione personalizzata);
- per la Documentazione regionale ticinese sono già in corso contatti con diversi enti (RTSI Dipartimento archivi e documentazione, Fonoteca nazionale, Fondazione Memoriav);
- infine la Città di Bellinzona contribuirà a finanziare le manifestazioni celebrative.

Precisiamo che i crediti richiesti nel decreto legislativo concernono unicamente la parte a carico del Cantone.

6. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze approva l'impostazione data alla celebrazione del bicentenario della nascita del Cantone Ticino nel 2003.

Per consentire l'avvio di una serie di aspetti operativi da parte del gruppo già durante l'estate del 2001, la Commissione della gestione e delle finanze invita ad approvare nella prossima seduta il decreto legislativo (emendato dell'importo di fr. 1'000'000.-, essendo di competenza esclusiva del Consiglio di Stato la destinazione degli importi coperti dal Fondo della lotteria intercantionale) allegato al presente rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -

Carobbio Guscetti - Croce - Ferrari Mario -

Lombardi - Lotti - Maspoli - Merlini - Poli - Sadis

Allegato: Proposta di procedura parlamentare per il riordino formale delle leggi cantonali elaborata nel 1997 dalla Commissione speciale del Gran Consiglio per la verifica della legislazione cantonale

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

sulle celebrazioni da organizzare in Ticino nel 2003, in occasione del bicentenario della nascita del Cantone Ticino e concessione di un credito fino ad un massimo di fr. 1'350'000.-

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 16 maggio 2001 no. 5119 del Consiglio di Stato,;
- visto il rapporto 12 giugno 2001 no. 5119 R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il programma delle celebrazioni ticinesi del 2003 in occasione del bicentenario del Cantone Ticino.

Articolo 2

¹Per l'organizzazione delle manifestazioni previste è concesso un credito di fr. 1'350'000.-.

²La spesa va a carico dei conti di gestione corrente del Consiglio di Stato.

³Il preventivo 2001 viene aggiornato della quota dovuta ancora nel corrente anno stimata a fr. 400'000.-. Le quote per gli anni 2002 e 2003 verranno iscritte nei rispettivi preventivi.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.